

Gazzo Oggi

Mensile di Attualità Politica Economia del Comune di Gazzo

Sped. in abb. post. Gr. 5770 Anno 2° N. 3

Marzo 1991

PROLOCO: un tema da sviluppare

Per molte persone il contenuto di questa notizia sarà una sorpresa poiché non si sarebbero aspettate che anche a Gazzo si potesse costituire una Pro Loco! La maggior parte, e tra queste pure il sottoscritto fino a mercoledì 20 marzo, quando si è tenuta una riunione per discuterne la nascita, pensa che un'organizzazione come la Pro Loco trovi motivo d'esistere solamente nei paesi a prevalente vocazione turistica; nulla di più sbagliato dato che è solamente uno dei tanti motivi per la sua costituzione. Le finalità di questa associazione, come si può desumere dalla lettura dello Statuto-Tipo sono le seguenti:

- Salvaguardia del patrimonio storico, artistico e culturale, folkloristico ed ambientale della località
- Promozione e coordinamento delle iniziative atte a far conoscere i valori precedentemente descritti
- Promozione e coordinamento delle iniziative (convegni,

gite, escursioni, spettacoli pubblici, festeggiamenti, manifestazioni culturali, sportive e ricreative, fiere, mostre ecc.); e tutto ciò si tenterebbe di fare anche a Gazzo se si riscontrasse un interesse a portare avanti questa iniziativa tramite la partecipazione e l'aiuto finanziario di eventuali soci. Proprio così anche finanziario perché soprattutto nel primo anno di attività la nostra associazione troverebbe sostentamento solo tramite le quote associative mentre nei prossimi anni accedrebbe ai finanziamenti regionali cioè a quei soldi, che altro non provengono se non dalle tasse che noi siamo costretti a pagare, che invece fino ad oggi finiscono in mano ad altri. Ma torniamo alla nostra associazione per vedere cos'è emerso dall'incontro. Innanzitutto a tale riunione sono state invitate tutte quelle persone che a tutt'oggi sono impegnate nei campi sportivo (A.C. Gazzo M.C. La Talpa), culturale (Comitato di gestione della Biblioteca) e ricreativo (Comitati sagre paesane) proprio perché c'è l'interesse che queste associazioni vengano rappresentate all'interno della Pro Loco attraverso i consiglieri che formeranno il Consiglio di Amministrazione della stessa. Tutto ciò è a garanzia della democraticità dell'associazione. Tra le idee emerse durante la serata troviamo concerti, rappresentazioni teatrali ed ogni genere di iniziativa culturale da organizzarsi assieme alla Biblioteca verso la quale è stata lanciata una proposta di profonda col-

laborazione; inoltre la creazione di aziende agrituristiche, la stesura della storia di Gazzo (e questo bisogna dirlo sullo slancio dato dall'apprezzato lavoro condotto da Sabrina Miglioranza).

Ma il pepe della serata è stato il dibattito nato dalla possibile interferenza che potrebbe nascere tra la Pro Loco e i Comitati Sagre che già sono stati messi sull'allerta dalla possibilità di nascita di questa organizzazione. Secondo gli appartenenti ai comitati, l'impulso sarebbe nato da una lettera, inviata da essi stessi al comune, in cui facevano richiesta di aiuti finanziari per l'acquisto di materiale. Ogni possibile dubbio di una eventuale connessione è stato fugato dicendo che la medesima richiesta sarebbe stata sicuramente vagliata ma solamente dopo l'indicazione della spesa da sostenere non ancora riportata sulla lettera. Inoltre, per quanto riguarda le interferenze, è stato deciso che sullo statuto comparirà un'articolo che impedirà tutto ciò, anche se era già stata decisa una completa autonomia economico-organizzativa dei comitati sagre, mentre la Pro Loco si rendeva disponibile a contribuire tramite l'acquisto e il successivo prestito di materiale necessario per l'organizzazione delle sagre. In definitiva per la reale buona riuscita di una simile iniziativa ci dev'essere l'appoggio generale della popolazione di Gazzo che ne sarebbe anche la prima beneficiaria.

Pietro Forasacco



SALBEGO F.lli

INSTALLAZIONE IMPIANTI
TERMIDRAULICI - ELETTRICI
CIVILI ED INDUSTRIALI

GAZZO PADOVANO (PD)

Via N. Sauro - Tel. 049/9425828 - Fax 9425706

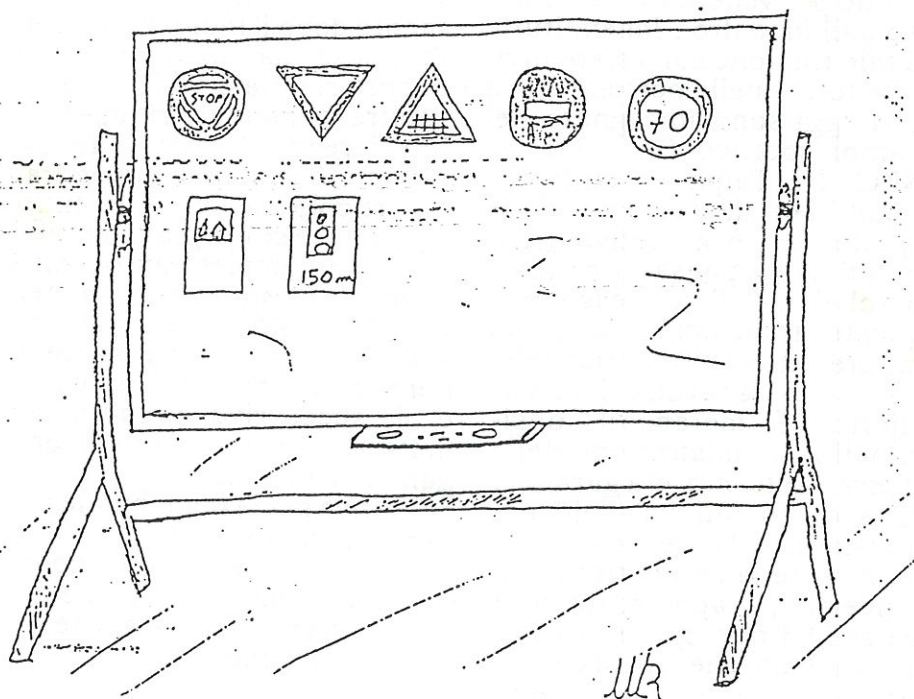
A Gazzo l'educazione stradale s'impara a scuola

Un'importante iniziativa sulla promozione e sulla cognizione dell'educazione stradale sta coinvolgendo i ragazzi della nostra scuola media statale, un'iniziativa unica nel suo genere in tutta la provincia di Padova. Mentre nell'anno precedente c'era stato solo un piccolo accenno, in quello attuale la cosa è partita con un programma preciso inteso a coinvolgere tutte le classi della suddetta scuola. Promotore di tale iniziativa è il professore di educazione Tecnica Paolo Damberger il quale esercita un nuovo ruolo all'interno dell'ambiente scolastico: "l'operatore tecnologico". Questo titolo gli consente infatti di eseguire un compito di collegamento fra la scuola e il mondo esterno. Egli infatti facendo parte del comitato sulla sicurezza stradale nella nostra provincia ha potuto operare per lo svolgimento di questa iniziativa in seno al comune. L'alta carica che in questo campo riveste il professor Damberger ha fatto sì che la scuola fosse dotata di materiale didattico per tutti gli alunni. Il professore stesso quindi basandosi sul programma generale per l'educazione stradale, stilata dall'Assessorato ai trasporti della Provincia di Padova, e sulla conoscenza professionale ha redatto un programma triennale configurato in nove ore settimanali, suddivise per le

varie classi I, II, III. Precisiamo che tale piano di lavoro è stato reso attuabile solo grazie ad una conoscenza tecnica sulla materia, e a questo punto dobbiamo sottolineare la collaborazione del professore di Educazione Tecnica Vittorio Luisotto, la sua esperienza, assieme alla professionalità di Damberger hanno formato un connubio perfetto. Ma analizziamo a grandi linee il lavoro che si sta svolgendo: con le classi prime vengono studiati i diversi simbolistradali, il Codice della Strada, le norme di circolazione, ecc.; le classi seconde invece stanno elaborando plastici riguardanti i vari centri del comune, nei quali vengono localizzate strade con i rispettivi segnali esistenti; le classi terze infine affrontano i problemi della sicurezza stradale, degli infortuni, delle assicurazioni, ed analizzando la parte motoristica (dato che a questa età molti incominciano a pilotare un ciclomotore) con conseguenti visite a fabbriche come la recente uscita presso la stabilimento dell'Aprilia. Il programma è quindi ampio e vario e come ha sottolineato il professor Damberger difficile da realizzare, ma vista la possibilità di fondi e mezzi, e visto il grandissimo entusiasmo che ha suscitato l'iniziativa fra i ragazzi si spera che abbia risultati soddisfacenti. Le lezioni sull'Educazione Stradale vengono

svolte all'interno di un'aula dell'istituto appositamente allestita. Sono in programma anche lezioni effettuate da personalità esterne all'ambito scolastico, come ad esempio quella che verrà effettuata dal comandante dei Vigili Urbani di Cittadella. Come conclusione del programma al termine dell'anno scolastico, verrà effettuata una manifestazione che vedrà appunto come protagonisti i ragazzi. Questa manifestazione consisterà nell'effettuare un determinato percorso; ognuno con la propria bicicletta, comprendente segnaletica e cartellistradali, i quali dovranno essere rispettati, pena altrimenti contravvenzioni in termini di punteggio assegnate da vigili di professione. Al termine verrà fissata una classifica finale con conseguente premiazione. Alla manifestazione parteciperanno il Sindaco, i Carabinieri, l'Assessore ai Trasporti della Provincia di Padova Giampaolo Mercanzin, e sarà seguita da RAI TRE e dal Mattino di Padova. Si comprende quindi l'importanza alla quale viene data l'iniziativa in termini socio-culturali nei ragazzi, e in termini di propaganda per il nostro piccolo, ma efficiente Comune.

Luca Amadio



TICKET SANITARI PIU' SEVERI

Anno nuovo, ticket nuovo. E' la legge 407/90 che accompagna la finanziaria 91, di novità ne ha portate non poche. Cambia infatti, a partire dal 15 gennaio scorso, il tetto massimo di partecipazione alla spesa che è passata da 30 a 40 mila lire per ogni ricetta. Cambia anche il regime della quota fissa per ogni singolo pezzo prescritto (con l'esclusione dei farmaci salvavita) 1.500 lire; sempre a decorrere dalla medesima data. Per i prodotti a base di antibiotici o per i prodotti in fleboclisi in confezione monodose, la quota è fissata invece in mille lire. La legge ha poi ritoccato anche i massimali di partecipazione alla spesa per le prestazioni di diagnostica strumentale e di laboratorio. Questi ultimi sono elevati a 40 mila lire pre prestazione contemporanee della stessa branca specialistica, e arrivano a 60 mila lire per prestazioni contemporanee di branche diverse. Giro di vite severo sulle esenzioni. Viene escluso dal primo gennaio il beneficio dell'esenzione dei cittadini ai quali i Comuni abbiano riconosciuto la condizione di indigente. Come è stato specificato la copertura assistenziale per questi cittadini e per i loro familiari a carico, viene affidata ai Comuni. Per le prestazioni specialistiche e diagnostiche e terapeutiche a favore delle donne in gravidanza la legge fissa una esenzione particolare: le gestanti saranno esenti dalle prestazioni fruite presso le strutture ospedaliere o ambulatoriali a gestione pubblica diretta e presso i consultori istituiti in enti o ospedali considerati presidi della Usl. Ad essere esenti da tutte le forme di partecipazione alla spesa rimangono i pensionati. Per lo meno quelli indicati dalla legge: cioè i titolari di pensione di vecchiaia con un reddito annuo imponibile lordo fino a 16 milioni, elevabile a 22 milioni in presenza di coniuge a carico, ed incrementato di 1 milione per ogni figlio a carico. La disposizione stabilisce che tale beneficio verrà inoltre applicato ai titolari di pensione di invalidità, anzianità, reversibilità che abbiano raggiunto l'età per il collocamento a riposo e che rientrano nei predetti limiti di reddito, e per i titolari di pensione sociale. Severe le sanzioni per "i furbi". L'accertamento di una prescrizione a carico di un soggetto esente di una prestazione destinata a un assistito non esente, comporterà l'obbligo della segnalazione all'autorità giudiziaria.

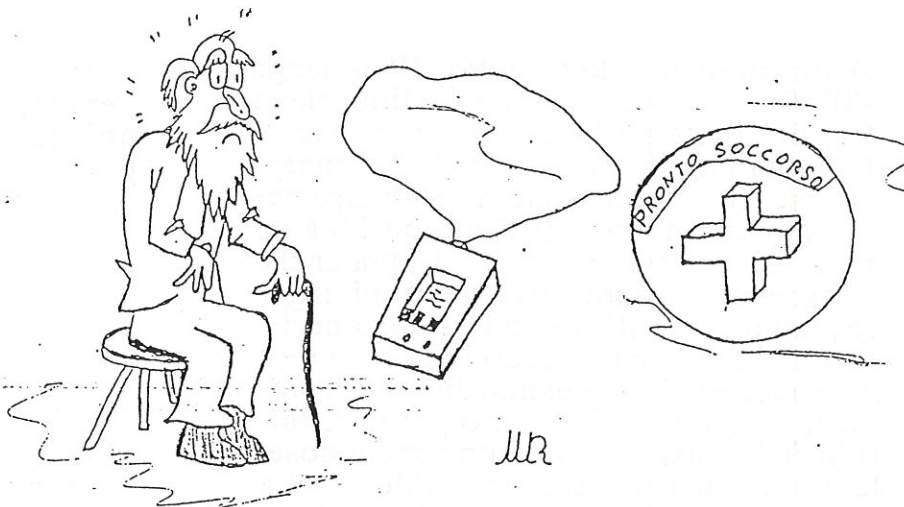
Fatte salve le conseguenze di natura penale, l'assistito si vedrà privare del beneficio dell'esenzione mentre il medico potrà essere sospeso per non meno di sei mesi dalla convenzione.

PIU' SANI PIU' BELLI

Da circa un'anno a Grantorto in via Ospitale 19 è stata aperta una palestra di pesistica associata al Coni. Da allora circa una settantina di persone calcano le pedane dell'impianto sportivo il quale è dotato di un numero considerevole di attrezzature che permettono nell'arco di tempo di qualche mese di scolpire un corpo invidiabile. Contrariamente a quanto si penserebbe la presenza femminile è in continuo aumento anche perché la stagione estiva è quasi alle porte e ogni persona intende presentarsi sulle spiagge della riviera adriatica in perfetta efficienza. La quota mensile di partecipazione è di 45 mila lire a cui va aggiunta l'importo di 20 mila lire per l'assicurazione contro eventuali infortuni. L'orario è sia di mattina (9.30 - 11.30) che pomeriggio (14.30 - 22.00) mentre il sabato l'orario viene ridotto al primo pomeriggio (14.30 - 17.00). Da ciò si evidenzia che l'orario è gestibile molto liberamente dal singolo utente permettendogli di trovare il momento più propizio nell'arco della giornata per poter dedicare qualche ora della sua vita quotidiana al proprio corpo. Ogni persona è seguita da un istruttore federale il quale programma un tipo di allenamento particolare per le esigenze e le particolari motivazioni del medesimo utente.

Una iniziativa al servizio degli anziani

Il "Telecontrollo-Telesoccorso" costituisce una delle più recenti e più importanti iniziative che hanno contribuito a dare senso alla politica sociale verso gli anziani che da anni il Veneto sta costruendo. La solitudine e la non autosufficienza, con drammi che spesso si consumano in casa, sono i maggiori problemi della terza e quarta età. Sono prima di tutto queste ragioni che spingono spesso gli anziani a chiedere ospitalità nelle case di riposo o negli ospedali di lungodegenza. Per cercare di mantenere il più possibile gli anziani, anche se vivono soli, nelle proprie abitazioni con la possibilità comunque di intervento in tutti i casi di necessità, la Regione Veneto, per prima in Italia ha istituito il servizio di "Telecontrollo-Telesoccorso" domiciliare, che oggi assiste circa 13.500 anziani, dall'età pensionabile in poi, che continuano così a vivere con serenità nelle proprie case, fra le proprie cose, i propri amici e conoscenti e con le proprie abitudini. Grazie ad un piccolo pulsante (20 grammi), che porta generalmente al collo, chi vive solo nella eventualità di un bisogno può attivare con una leggera pressione delle dita un allarme che arriva ad una centrale telefonica, in funzione 24 ore su 24. Un anziano, ad esempio, che cade e che si trova nell'impossibilità di rialzarsi, preme semplicemente la sua "cicalina" e sa che la richiesta di aiuto è partita. L'operatore, che riceve il segnale, nel giro di pochi secondi mette in allarme tutto il sistema per risolvere il caso. Gli operatori del servizio però, anche senza allarmi specifici telefonano settimanalmente di propria iniziativa per una sempre gradita conversazione, anche se breve. E' da notare che negli anziani fruitori del "telecontrollo-Telesoccorso" sono state constatate migliori condizioni psichiche e dell'umore, con favorevoli ripercussioni nello stato di salute. Tali benefici sono stati evidenti sia per gli assistiti da più lungo tempo che per quelli che avevano ricevuta questa assistenza solo da qualche mese. Ciò ha già notevolmente influenzato una diminuzione di richieste di ospitalità nelle case di riposo, riduzione giunta in alcune zone anche al 30%. Il "Telecontrollo-Tele-



soccorso" non solo ha alleggerito il servizio di assistenza domiciliare ma ha permesso ai medici di dimettere dagli ospedali i pazienti anziani con maggiore tranquillità (e quindi con più frequenza) sapendo che essi a casa loro vivevano soli ma con la possibilità di usufruire di un servizio pubblico pronto a intervenire in caso di problemi. Col servizio di "Telecontrollo-Telesoccorso", attivo dal 1985 si è inteso dare risposta immediata al bisogno specifico, dare assistenza non solo materiale ma anche morale condizione questa non certo trascurabile perché un soggetto anziano, con la sola tranquillità, già acquista o riconquista fiducia in sé e nel mondo che lo circonda.

Per questo sono nate, in diverse aree del Veneto delle stazioni "di ascolto", funzionanti 24 ore su 24, alle quali spetta il compito di accertare le necessità, promuovere l'intervento e seguirne le fasi attuative, in ciò coadiuvate dalla immediata lettura della scheda personale che, alla semplice chiamata dell'utente, appare in tempo reale sul monitor, al centro. Tutto viene registrato e, dal primo segnale alla definizione dell'intervento, non trascorrono più 30 minuti. La scheda personale contiene tutte le notizie indispensabili: oltre ovviamente a quelle anagrafiche, i dati sulle condizioni di salute, le eventuali cure e medicinali usati, i ricoveri già avuti, i parenti ed il medico personale da avvisare, chi



custodisce la seconda chiave di casa e quant'altro utile. L'istituzionalizzazione del servizio e la sua presenza su tutto il territorio regionale, consente di avere interventi rapidi, contatti con la realtà degli assistiti, una visione e conoscenza del mondo non facile dell'anziano. Purtroppo, è ancora molta la gente che non è informata sull'esistenza e utilità di questo servizio e addirittura molti Comuni ignorano che il servizio stesso non costituisce per essi nessuna spesa essendo l'impegno finanziario tutto a carico della Regione e in piccolissima parte degli utenti se hanno un reddito superiore al milione e 250 mila lire al mese. Nel Comune di Gazzo esistono già alcuni anziani assistiti dal "Telecontrollo-Telesoccorso". Diamo, comunque qui di seguito, le notizie necessarie per coloro che volessero fruire del servizio.

COME FUNZIONA: il "Telecontrollo-Telesoccorso" funziona a mezzo telefono. Per chi non l'avesse è possibile il collegamento al telefono di un vicino o di un parente consenzienti. Mediante il telefono, ogni anziano è collegato ad un Centro Operativo funzionante 24 ore su 24.

TELECONTROLLO: il Centro si mette in contatto con l'utente anche più volte alla settimana, per conoscere le sue condizioni e per accertare che l'apparecchio sia funzionante. A sua volta ogni utente può mettersi in contatto con il Centro per qualsiasi necessità. Ad ogni chiamata, previo controllo, il Centro provvede, con immediatezza, ad interessare la competente struttura, sia che si tratti di necessità mediche, infermieristiche, domestiche o, ancora, sociali.

TELESOCORSO: ogni utente è dotato di un mini apparecchio dal peso di pochi grammi provvisto di un bottone che, se premuto, fa scattare un segnale di allarme al Centro Operativo. Il Centro, in questo caso, è in grado di agire immediatamente e attivare tempestivamente tutte le risorse necessarie per un intervento urgente. Il personale del Centro accerta che la richiesta di intervento abbia corso e sia portata a termine con sollecitudine. Per le necessità sanitarie, oltre ad avvertire i parenti, l'operatore del Centro prende contatto anche con il medico di famiglia o con quello di base o con le Assistenti del Distretto Sanitario o con il Presidio ospedaliero.

COME SI RICHIEDE: rivolgendosi all'Assessorato agli Interventi Sociali del Comune di residenza che inoltrerà la richiesta alla Banca Dati Regionale per la graduatoria delle priorità.

CHI NE PUO' USUFRUIRE: gli an-

ziani che vivono da soli o in coppia soli; gli anziani che abbiano chiesto ospitalità in strutture socio-sanitarie pubbliche o private; gli anziani che chiedono di essere dimessi dalle strutture socio-sanitarie per essere assistiti nel proprio domicilio; gli anziani bisognosi di cure e controlli sanitari. Se dovessero esserci richiedenti, a parità di punteggio, la Banca Dati Regionale utilizzerà il criterio dell'età del richiedente.

QUANTO COSTA: il servizio è gratuito per i primi sei mesi dall'allacciamento. Rimane gratuito per gli utenti che posseggono un reddito mensile non superiore a Lit. 750.000 nette (dedotte le spese di fittanza). Per gli utenti il cui reddito supera Lit. 750.000 ma non Lit. 1.250.000 mensili il costo è del 50% pari ad una cifra mensile di Lit. 30.000 circa. E' a totale carico per quegli utenti il cui reddito mensile oltrepassa Lit. 1.250.000 (cioè Lit. 60.000 al mese).

Federico Marcato

**Il Negozio di Confezioni - Intimo
Biancheria per la casa**

Gabriella

in Via Vittorio Emanuele, 4 - nel vostro Comune - Tel. 9425763

Relazione Consiglio Comunale del 25.2.1991

Modifiche del regolamento di economato

E' stato deciso di modificare il regolamento economato nella parte riguardante le spese di piccola entità, cioè quelle inferiori a lire 500.000. Praticamente a seguito di questa modifica per tutte le spese minori di 500.000 non occorrerà seguire la lunga procedura e attendere la deliberazione consigliare come in tutti gli altri casi, ma basterà prelevare i soldi presso il personale incaricato. Verrà stabilita una cifra massima annua di lire 10.000.000 per tali spese, in questo modo molti frequenti acquisti di materiali di uso comune verranno sbrigati enormemente.

Appalto servizio vetro.

Fino a tutto il 1990 il servizio di raccolta e smaltimento del vetro veniva effettuato, per il Comune, gratuitamente dalla ditta Vetrital di Venezia. Dall'inizio del 1991 la ditta sopraindicata non offre più al Comune questo servizio gratuitamente, ma propone due soluzioni:

- 1 - comperare le campane di raccolta che servono per Lit. 700.000 l'una;
- 2 - pagare un canone annuo di lire 150.000 per ogni campana presa a noleggio. Considerato che attualmente il Comune dispone di 9 campane, accettando la prima proposta ci si troverebbe a fronteggiare una spesa di Lit. 6.500.000, mentre accettando la seconda condizione la spesa da sostenere per l'anno 1991 sarebbe di Lit. 4.500.000. Alla luce di questi fatti il Consiglio Comunale ha optato per la seconda offerta considerando che con il pagamento del canone la ditta Vetrital provvede alla raccolta e allo smaltimento del vetro, servizio che nel primo caso non veniva offerto. Con tale soluzione si evita il problema dell'obsolescenza dei raccoglitori.

Nomina revisore dei conti consuntivi

Con la nuova legge n.142 la revisione dei conti consuntivi non deve più essere affidata a 3 membri del Consiglio Comunale, bensì a un commercialista o ad un ragioniere commercialista. A tale scopo il Consiglio Comunale ha accettato l'offerta del rag.commercialista Carlo Mason che svolgerà tale compito per il Comune di Gazzo; il preventivo di spesa da lui presentato per la sua prestazione è di Lit. 5.000.000.

Concessione occupazione spazio pubblico alla ditta Borsatto Rosa Flaminia in Guidolin.

La ditta Borsatto per svolgere la sua attività ha preso in affitto dal Comune un'area di terreno della Piazza iv Novembre di Gazzo. Considerando che con il progetto di ristrutturazione di tale Piazza il Comune potrebbe decidere di non concedere più alla ditta sopra indicata la permanenza dell'esercizio nel territorio comunale la Signora Borsatto ha inoltrato una richiesta di prorogare la concessione attualmente annua per un periodo superiore all'attuale, per garantire una continuità nell'attività lavorativa. Il Consiglio Comunale ha perciò deciso di garantire alla Signora Borsatto il mantenimento dell'area in oggetto o, in caso di sfratto un'area equivalente, nella nuova Piazza per il mantenimento dell'esercizio precisando però che la ditta dev'essere disponibile per eventuali cambiamenti architettonici o ambientalistici atti a meglio integrare l'edificio all'ambiente della Piazza.

Attilio Giaretta



Relazione sul Consiglio Comunale del 4.3.1991

Ordine del giorno :

1) Approvazione del progetto di massima di realizzazione degli edifici scolastici

2) Approvazione del piano finanziario perizia suppletiva 4' stralcio fognature

3) Approvazione del piano finanziario progetto lavori di costruzione 6' stralcio acque nere

4) Approvazione del progetto 6' stralcio fognatura comunale rete acque nere

5) Determinazione canone di locazione stabili comunali

Innanzitutto prima di addentrarmi nei temi svolti in consiglio comunale devo fare una doverosa premessa dicendo che al consiglio comunale la popolazione di Gazzo presente era di tre persone compreso chi vi scrive .

1) Il progetto di massima è stato giudicato positivo analizzando tutte le variabili e tutti i problemi, il consiglio comunale da una indicazione e non un parere definitivo giusto per accedere ai fondi ed in un secondo tempo valutare le opportune modifiche . Se la somma richiesta non è sufficiente verrà rifiutata per non indebitare il comune , la somma deve garantire un qualcosa di compiuto nell'opera che si va a costruire . L' Ing. Braggion illustra il progetto (per ora si parla di Scuola Media) che ha avuto anche come suggeritori per ubicazione aule dei rappresentanti della Scuola stessa . L' ubicazione degli edifici (visto che la legge prevede che vicino all' edificio scolastico ci siano anche gli impianti sportivi) è stata assegnata dietro lo stabile comunale tenendo conto che gli edifici costruiti non verranno usufruiti solo in ambito scolastico , ma anche da tutti gli abitanti di Gazzo . In un secondo tempo visto che il progetto è modulare , verranno fatte le scuole elementari e materne . Tutti questi

progetti risponderanno alle nuove leggi sulle barriere architettoniche atte ad agevolare i portatori di handicap . Il costo è di 2 miliardi e 700 milioni per la scuola e in un secondo tempo di 1 miliardo e 500 milioni per la palestra , terreno compreso . Il consiglio approva il progetto di massima per quanto riguarda la scuola media (il parere non è vincolante) .

2) Per i nuovi allacciamenti alla rete fognaria il costo è di 49 milioni , il consiglio approva il piano finanziario del 4' stralcio riguardante il completamento dei nuovi allacciamenti .

3) Il 6' stralcio fognature prevede la costruzione della rete interna di allacciamento in località Grantortino e l' ultimazione di alcune zone di Villalta via Caparozzo , Grossa via Indipendenza e Gazzo via C. Battisti e Nazario Sauro . E' previsto anche l' ampliamento del depuratore (il quale è già predisposto per tale tipo di intervento) in quanto il completamento totale della rete fognaria lo richiede e la spesa di tale lavoro sarà di 590 milioni . Il consiglio approva sia il piano finanziario che il progetto e inoltre affida i lavori alla ditta B.P. Impianti di Cittadella vista l' efficienza della stessa .

5) Per quanto riguarda i canoni di locazione dei tre edifici comunali : casa del dottor Rossignoli , ufficio postale , ex casa segretario comunale , sono stati fissati i seguenti canoni :

dottor Rossignoli 350 mila visto anche il servizio che il medico compie nel comune (dice l' ass. al Commercio) , ufficio postale 300 mila , ex casa segretario dove abita attualmente la signora Tezzon Maria 70 mila visto che la situazione economica non è indigente altrimenti in caso contrario il comune sarebbe pronto a rinunciare al canone di locazione , il consiglio approva .

Antonello Guidolin



RIPARAZIONI - IMPIANTI

• AUTORADIO

• AUDIO CAR

• RADIO TVC

• TV SATELLITE

• HI-FI VCR

• SONORIZZAZIONE
AMBIENTI


GAZZO PADOVANO (PD)
Tel. 049/9425615 - Via Casalta, 6



APRILE

Leva il sole ore 5 m. 39. Tr. ore 6 m. 21

- * 1 L. dell'Angelo
- 2 M. s. Franc. di P.
- 3 M. s. Riccardo m.
- 4 G. s. Isidoro v.
- 5 V. s. Vincenzo s. Irene
- 6 S. s. Diogene m.
- * 7 D. in Albis. s. Giovanni B. La S.
- 8 L. s. Walter
- 9 M. s. Maria Cleofe
- 10 M. s. Terenzio m.
- 11 G. s. Stanislao v.
- 12 V. s. Zenone
- 13 S. s. Ermenegildo m.
- * 14 D. s. Valeriano
- 15 L. s. Annibale m.
- 16 M. s. Bernardetta
- 17 M. s. Aniceto p.
- 18 G. s. Galdino v.
- 19 V. B. Isnardo da C.
- 20 S. s. Adalgisa v.

SOLE NEL TORO
 Tra Fiori d'Antracite

- * 21 D. s. Anselmo d'A.
- 22 L. s. Leonida
- 23 M. s. Giorgio m.
- 24 M. s. Fedele
- * 25 G. s. Marco ev.
- 26 V. s. Marcellino p.
- 27 S. ss. Ida e Zita e Liberale
- * 28 D. s. Valeria m.
- 29 L. s. Caterina da S.
- 30 M. s. Pio V p.

Il giorno è cresciuto di ore 1 m. 28

7 U.Q. ☾
ore 7 min. 48

Tempo da pioggia con venti freddi, cambiamento verso il 9-10.

14 L.N. ☉
ore 20 min. 39

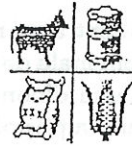
Torna il buono: il 17 e il 18 moti con piogge scarse.

21 P.Q. ☽
ore 13 min. 40.

Buono da principio: verso la fine della fase torbido e tuoni.

28 L.P. ☊
ore 22 min. 1.

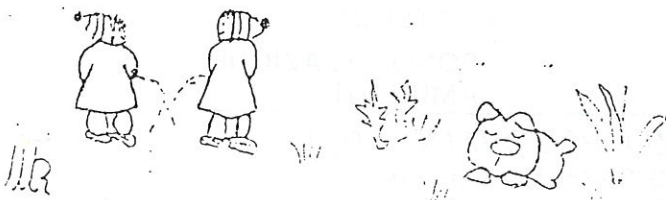
Vento freddo con probabilità di pioggia.



Tera, fruti e tuto
 queo che ghe va drio

Aprile e' soprattutto il mese dei trapianti. Bisogna sempre agire con cautela perche' il pericolo di ritorni improvvisi di freddo non e' del tutto scongiurato, e piu' i vegetali vengono sorpresi in avanzata fase di crescita tanto piu' ne saranno danneggiati. In genere il mese e' caratterizzato da alta piovosità, ma se cio' non accadesse e' opportuno cominciare annaffiare tutte le colture. E' indispensabile continuare il duro lavoro del diserbo. Si impiantano le zampe degli asparagi, si opportano concimazioni abbondanti nella carciofaia. E' necessario aprire sempre piu' spesso le vetrare dei cassoni, avendo cura di rinchiuderle la sera. Questa operazione non e' necessaria quando la temperatura e' eccezionalmente alta anche di notte. Si possono abolire i tunnel di protezione e riportarli provvedendo all'immediata sostituzione o riparazione del foglio di copertura, qualora fosse danneggiato al fine di evitare frettolosi acquisti in seguito, allorché ritorna il momento di usarli. Continuano in questo mese le semine di carote, prezzemoli, sedani, insalate e piselli e iniziano quelle di fagiolini e cardi. Verso la fine del mese si possono cominciare a trapiantare all'aperto, o seminare, zucchini, fagioli, cavoli e sedani da coste.

Chi che pissa controvento
 el se bagna l'indumento,
 fa un'Italia come questa,
 che se pissa sempre in testa.





DEDICA

La vita e' un quaderno da riempire
 e' una storia da raccontare
 e' un disegno da interpretare.
 La realta' e' un giardino
 dove trovi fiori per ogni stagione
 erbe da curare, altre da strappare.
 Il sogno e' un pentagramma
 si puo' lasciare in bianco se manca
 l'ispirazione.
 ma se questa ti coglie
 puoi far impazzire con note
 supreme.
 Il futuro e' come una casa
 vorrei fosse casa di campagna
 con voci che riempiono le stanze
 con muri colorati da storie naive
 con porte sempre aperte
 ad accogliere nuove risa.
 O lacrime di pietra.
 Strano amico
 il tuo volto,
 marmo levigato dal tempo
 e la tua voce, melodiosa fonia
 sono la chiave per aprire ogni stanza
 di questa vita piena di polvere magica.

Maria Baggio

Popolazione residente al 31 dicembre 1990

M	F	TOT
1.544	1.553	3.097
di cui cittadini di altra Nazione:		
24	10	34

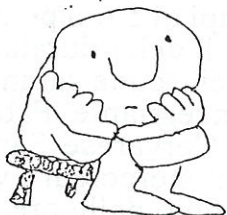
AGGIORNAMENTO I° TRIMESTRE 1991





Campagnaro Jessica di Claudio
 Gardin Nicola di Giuseppe
 Agostini Sofia di Adriano
 Dindinelli Manuel di Vittoriano
 Gilari Nicla di Giancorrado
 Marchioron Silvia di Ruggiero



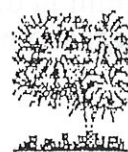
Campagnaro Attilio di anni 74
 Tognato Vittorio di anni 83
 Marinello Vittoria ved. Dalla Libera
 di anni 88
 Rigazzi Secondina ved. Ricci
 di anni 83
 Festini Benito di anni 60
 Cecchetto Emma ved. Michelin
 di anni 73
 Magrin Attilio di anni 74
 Marchioron Angela in Ciscato
 di anni 65
 Violato Ilario di anni 85
 Nicolin Clementina ved. Cestonaro
 di anni 85
 Zampieron Dino di anni 60



ASPARAGI IN SALSA SAPORITA (antipasto)

Ingr. per 4 persone
 500g asparagi
 250g maionese 
 1 cucchiaino di senape
 2 cucchiai di panna
 1 ciuffo di prezzemolo
 1 cucchiaino di capperi
 1 cetriolo sottoaceto
 4 uova 
 sale
 Mettete sul fuoco dell'acqua gia' calda e portatela a bollire. Contemporaneamente mettete in un'altra casseruola le uova, copritele di acqua e cucinatele per 10 minuti. Poi raffreddatele con acqua. Salate l'acqua, buttate gli asparagi e cuoceteli per 7-8

min. Scolateli e passateli sotto acqua fredda. Eliminate la parte non commestibile degli asparagi e tagliate il resto a pezzetti che metterete in una terrina di servizio con le uova sode tagliate a spicchi. Mentre asparagi e uova sono in cottura preparate la salsa: mettete la maionese in una ciotola, unitevi la senape gia' diluita con la panna, con i capperi, il cetriolino e il prezzemolo tritati. Mescolate bene. Versate la salsa su uova e asparagi e servite.



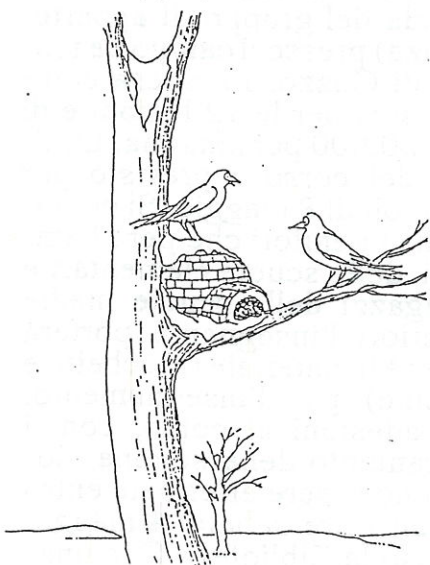
13-14 aprile a Lonigo
 1 Mostra Scambio
 Auto Motocicl
 Ricambi d'Epoca.

20-21 aprile a Montagnana
 Marcialonga Veneta
 di km 100.

20-25 a Montegalda
 fiera di S.Marco.



Un uomo entra in farmacia e chiede esplicitamente cinquanta grammi d'arsenico. <Per che cosa le serve?> domanda il farmacista. <Per mia suocera.> <Ha la ricetta?> domanda il farmacista. <No, ho la fotografia!>



— È l'unico nido che resiste bene d'inverno.

NOTIZIE FLASH

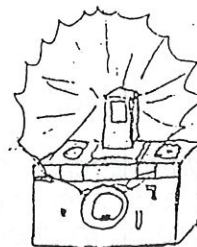
Rappresentazione teatrale

Tra le iniziative culturali proposte per l'anno 1991 dal Comitato di Gestione della Biblioteca Comunale di Gazzo ci sono anche le rappresentazioni teatrali. Una di queste commedie verrà effettuata Sabato 20 aprile 1991 alle ore 20,30 presso il teatrino di Grossa (sala vicino all'asilo). La commedia avrà come titolo "baciarmi Alfredo"; è la storia di alcune persone dell'alta società che vivono situazioni paradossali con tradimenti, litigi, riconciliazioni e naturalmente..... colpi di scena nella Francia del 1910 a Parigi e Provincia. La compagnia teatrale che interpreterà la commedia è il gruppo locale "Il Borghetto" di Grantorto. Il prezzo del biglietto è di Lit. 5.000 per gli adulti e di Lit. 3.000 per gli studenti delle Scuole Elementari e Medie inferiori. Per i bambini al di sotto dei 6 anni l'ingresso è gratuito.

SABATO 27 APRILE 1991
ore 20,30
SERATA MUSICALE CON IL QUARTETTO D'ARCHI PRESSO LA EX-CHIESA PARROCCHIALE DI VILLALTA

Fuoriprogramma vista la disponibilità del Quartetto, il Comitato di Gestione, ha organizzato questa serata musicale. I Componenti del quartetto sono : Francesco D'Avenia, al flauto (già l'anno scorso ha fatto una serata musicale con i gruppi polifonici di Villafranca e Taggi di Sopra), Roberto Dall'igna al violino, Giancarlo Bussola alla viola, Maurizio Galvanelli al violoncello.

Verranno eseguite musiche di D. Cimarosa e di W.A.Mozart.
Ingresso gratuito - Vi aspettiamo



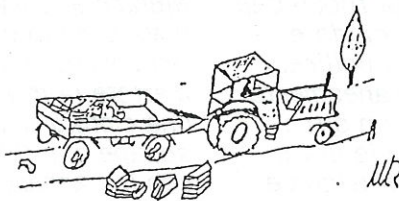
L'indennità di carica conferita al Sindaco (per il tempo trascorso a svolgere tale funzione) è di lire 600.000 mensili lorde; mentre gli Assessori e i Consiglieri Comunali è di lire 15.000 lorde per ogni seduta a cui partecipano.

Raccolta carta

Si informano i gentili lettori che il giorno 21 Aprile 1991 si effettuerà la raccolta della carta straccia a Gazzo.

Gazzo

Nei giorni 25-26-27-28 Aprile sarà dislocato in Piazza IV Novembre un container per la raccolta della carta straccia. Facciamo appello alla sensibilità di ciascuno affinché provveda a depositare la carta straccia selezionata all'interno del container stesso. Questo, oltre che costituire un atto di educazione civica (si evita di riempire i cassonetti con immondizie riciclabili con conseguente aumento di tasse), porta un contributo economico alla gestione dell'asilo parrocchiale.



Corsi di Tennis

Con l'avvicinarsi della bella stagione estiva inizia nel mese di maggio un nuovo corso di tennis per i bambini, ragazzi, adulti. I partecipanti saranno divisi in gruppi di 5 o 6 persone. Le lezioni, della durata di circa un'ora ciascuna saranno tenute dall'insegnante Fabrizio Biolo di Cervarese Santa Croce (PD), il mercoledì e venerdì pomeriggio dalle ore 15 in poi, (con orari diversi a seconda del gruppo di appartenenza) presso il campo da tennis di Gazzo. La spesa complessiva per le 12 lezioni è di Lit. 50.000 per persona. L'inizio del corso è previsto per mercoledì 8 maggio. Si comunica ai genitori che per i bambini delle scuole elementari e i ragazzi delle scuole medie inferiori l'insegnante porterà con sé il materiale (racchette e palline) per l'insegnamento. Le adesioni al corso, con il pagamento della somma, dovranno essere effettuate entro e non oltre sabato 4 maggio presso la Biblioteca Comunale. Vi aspettiamo !!!

L'URBANISTICA E I PIANI REGOLATORI

Con questo articolo vorremmo iniziare una serie dedicata all'urbanistica del Comune di Gazzo, ai problemi ad essa inerenti ed al suo sviluppo futuro. Per dare maggiore chiarezza agli argomenti che verranno trattati abbiamo pensato di proporre un articolo esplicativo sui termini e le espressioni che riguardano l'urbanistica e i piani regolatori.

L'urbanistica è definita da alcuni come la scienza che si occupa degli insediamenti edilizi nel territorio nazionale, da altri, invece, come la scienza che sovrintende alla generale utilizzazione del terreno. Insostanza, essa tende a migliorare le condizioni di esistenza e di lavoro degli individui e di assicurare un ordinato svolgimento della vita sociale della collettività, attraverso un razionale insediamento nel territorio e per gli elementi che tocca ne deriva una stretta connessione con discipline quali l'economia, la sociologia e la statistica. Dalla necessità di dare una disciplina uniforme e chiara al diritto della società di disporre della proprietà privata, nacque l'esigenza di porre una disciplina giuridica che ne guidasse e limitasse tale utilizzo indiscriminato. Alle origini del nostro ordinamento urbanistico, si aveva la coesistenza di due istituti: il regolamento edilizio e l'espropriazione. Con il regolamento edilizio i Comuni potevano stabilire i piani regolatori dell'ampliamento e di livellazione delle vie, piazze, ecc....; ma fu dall'espropriazione che nacque la disciplina urbanistica da cui si prevederono i piani regolatori e i piani di ampliamento. Con i piani regolatori si intendeva provvedere alle esigenze più urgenti della salubrità per il miglioramento igienico e viario dei maggiori centri abitati. I piani di ampliamento avevano più vaste finalità in quanto si riferivano a zone non ancora facenti parte dell'aggregato urbano e potevano essere elaborati da qualsiasi Comune che avesse la necessità di estendere l'abitato.

Ma la prima legge urbanistica generale ed organica si ebbe in Italia con la Legge n° 1150 del 17 Agosto 1942 dove il rapido sviluppo dei centri abitati e il miglioramento delle condizioni di vita rese necessaria una disciplina dell'assetto di tutto il territorio nazionale scendendo ai settori sempre più limitati fino al nucleo minimo di un ristretto numero di edifici. Da ciò si rileva quindi una gerarchia di piani urbanistici, essi infatti si distinguono in: generali e speciali.

I piani urbanistici generali sono ripartiti a loro volta in:

- a) piano territoriale di coordinamento
- b) piani intercomunali
- c) piani comunali composti da Piani Regolatori Generali o PRG e Programmi di fabbricazione.

I Piani Regolatori Generali, o PRG, sono quelli che danno una sistemazione generale al territorio, considerandolo nel suo insieme e disciplinandolo in ognisua parte, essi devono contenere:

- a) la rete delle principali comunicazioni stradali, ferroviarie e navigabili e dei relativi impianti.
- b) la divisione del territorio comunale con le prescrizioni delle zone destinate all'espansione dell'aggregato urbano e determinazione dei vincoli da osservare in ciascuna zona.
- c) le aree destinate a formare spazi ad uso pubblico, nonché edifici pubblici e impianti di interesse collettivo e sociale.

d) i vincoli da osservare nelle zone a carattere storico, ambientale, paesaggistico.

e) le norme per l'attivazione del piano. Il PRG ha vigore a tempo indeterminato e i proprietari degli immobili hanno l'obbligo di osservare nelle costruzioni le linee e le prescrizioni di zona che sono indicate nel piano. Entro cinque anni dall'entrata in vigore del PRG deve essere approvato il piano particolareggiato il quale è concepito come il mezzo di attivazione e di sviluppo esecutivo del PRG precisando nei dettagli esecutivi gli elementi riferiti a ciascuna particolare zona ed è volto a soddisfare concrete necessità di pubblico interesse la cui realizzazione è affidata ad organi amministrativi.

I piani urbanistici speciali sono invece:

- a) i piani paesaggistici per la tutela delle zone considerate bellezze naturali.
- b) i piani formati dalle Autorità Militari per la disciplina delle costruzioni edilizie a confine con zone di interesse militare.
- c) i piani per le aree e i nuclei di sviluppo industriale.
- d) i piani di zona per l'edilizia popolare ed economica.
- e) i piani di trasferimento degli abitati colpiti da calamità naturali.

Mario Sperotto

MARANGONI

Elettrodomestici
Idee regalo



Punto luce
Speciale bomboniere



Villalta di Gazzo
tel. 049/9425823

Sistemazione Piazza IV Novembre: una storia che dura da 7 anni

In questo articolo verranno descritte tutte le vicissitudini che hanno contraddistinto la sistemazione della piazza del paese di Gazzo con dati tratti dalle documentazioni esposte all' albo pretorio che ogni cittadino può consultare. Fatta questa doverosa premessa mi accingo a descrivere i fatti.

15-10-84 Delibera 563 : Parere del consiglio comunale per la sistemazione della piazza del capoluogo. L'Assessore ai Lavori Pubblici riferisce ai consiglieri in merito alla sistemazione suddetta. Il consiglio comunale, sentito il parere dei consiglieri propone: che l'attuale alberatura rimanga, l'ampliamento della curva prospiciente la pesa, l'eliminazione dei vespasiani, la sistemazione del parcheggio adiacente la "Trattoria al Cacciatore" e la creazione di un parcheggio dietro all'edicola oltre alla sistemazione dell'area verde retrostante la pesa pubblica. Il consiglio comunale approva con voti unanimi.

29-10-84 Viene bandito il concorso per il progetto di sistemazione della Piazza IV Novembre.

30-11-84 Delibera 587 : Parere in merito all'ipotesi di sistemazione della piazza e provvedimenti conseguenti. L'Assessore ai Lavori Pubblici mette al corrente il consiglio di avere indetto un bando di concorso rivolto ad alcuni professionisti per la sistemazione della piazza ed è quindi necessario nominare una commissione per esaminarne i progetti.

20-12-84 Delibera 608 : Esame dei progetti della piazza. Al fine di evitare il condizionamento dei consiglieri viene indetta una seduta segreta in quanto in aula sono presenti i professionisti autori dei progetti. Dei cinque progetti presentati in buste sigillate, tre vengono scartati perchè non corrispondono alle esigenze richieste dal comune. Rimangono in lizza i progetti dell'Architetto Scudella e del Geometra Santagiuliana. Previa votazione viene approvato alla fine il progetto di quest'ultimo.

15-03-85 Delibera 651: Approvazione del progetto della piazza. Esaminato il progetto che prevede una spesa complessiva di lire 250 milioni, il consiglio comunale approva ai fini di pubblica utilità, indifferibilità e urgenza. Il tempo utile per l'ultimazione dei lavori è di anni cinque.

21-10-85 Delibera 61 : Illustrazione ai consiglieri del progetto di sistemazione della piazza. Il sindaco fa presente che a seguito di alcune richieste di modifica al progetto, la giunta, per rendere dotti i consiglieri, lo fa illustrare dall'ufficio tecnico e delibera che le modifiche dovranno essere presentate entro 15 giorni dalla data della seduta stessa.

30-03-87 : Invio del progetto all'Ufficio Beni Ambientali per il rilascio della concessione edilizia.

oreficeria - orologeria

CISCATO VITTORIANO

concessionario:

SEIKO - BULOVA - WINCHESTER
HELLAS - GUY GOSARD



35010 Gazzo Padovano (PD) - via V. Emanuele, 3

☎ 049 - 9425821

16-06-87 : Risposta negativa da parte dell' Ufficio Beni Ambientali in quanto i lavori indicati contrastano con i valori ambientali e paesaggistici.

06-07-87 : Il sindaco chiede al professionista incaricato di completare la pratica sulla piazza secondo le istruzioni dell' ufficio Beni Ambientali.

16-03-89 : L' ufficio Beni Ambientali considera accettabile, in linea di massima, la soluzione progettuale presentata purchè siano attentamente studiati: illuminazione, area verde con relativo arredo, la pavimentazione dei parcheggi con materiale alternativo all' asfalto e inoltre un adeguamento alle disposizioni di legge relative alle barriere architettoniche. Si demandano al sindaco, quindi alla sua responsabilità, il rispetto delle normative urbanistiche e delle misure di salvaguardia connesse all' adozione del PTRC e inoltre l' accertamento dell' idoneità del professionista ai limiti di competenza nelle prestazioni tecniche.

20-04-89 : Il sindaco, vista la richiesta dell' ufficio Beni Ambientali, chiede un parere scritto all' Ordine degli Architetti e in data 03-05-89 a quello dei Geometri.

06-05-89 : Risposta negativa da parte del Collegio degli Architetti e in data 01-06-89 risposta positiva da parte di quello dei Geometri.

22-05-89 : Lettera del professionista incaricato al sindaco riguardo alla richiesta di idoneità con la quale fa presente che allo studio del progetto ha collaborato l' Ingegnere Giorgio Spessa e precisa che sia quello di massima che quello esecutivo saranno firmati dallo stesso Ing. Spessa.

29-07-89 Delibera 393 : Esame del progetto della piazza. Il Geometra Santagiuliana espone la relazione tecnica sulla nuova elaborazione del progetto in conseguenza del parere negativo dell' Ufficio Beni Ambientali il quale prevedeva di riqualificare la

piazza allontanando gli elementi estranei e degradanti (traffico pesante, ecc...), con chiusura della Strada Provinciale n° 26 (quella che attraversa la piazza), sistemazione del verde, pedonalizzazione, abbattimento dei platani. Il sindaco esprime parere contrario a questa nuova elaborazione adducendo quattro motivazioni:

1) la lievitazione dei costi passati da 250 milioni a oltre un miliardo

2) cinque anni prima erano stati scartati tre progetti perchè proponevano l' eliminazione della strada suddetta con tutti i problemi di viabilità a questo connessi.

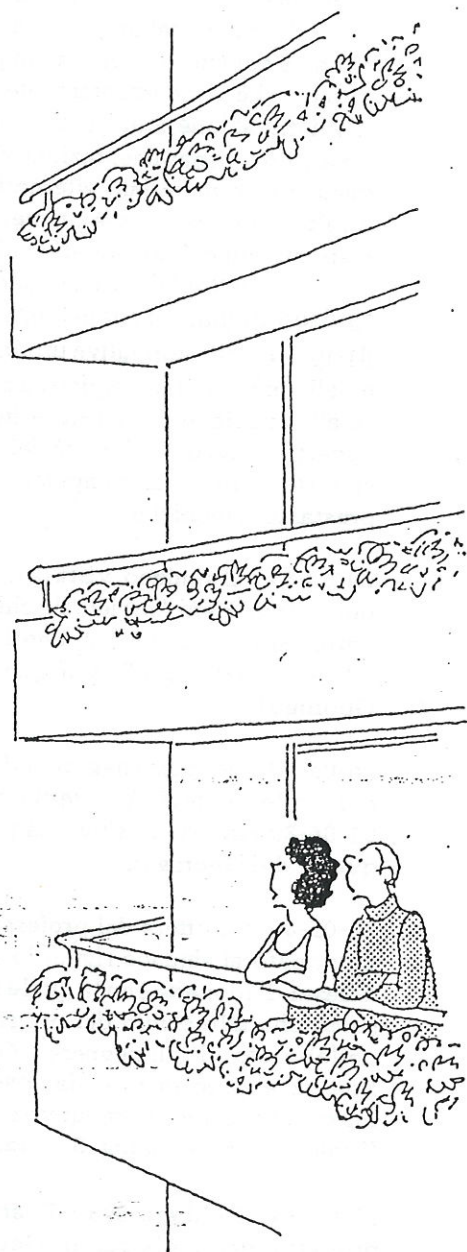
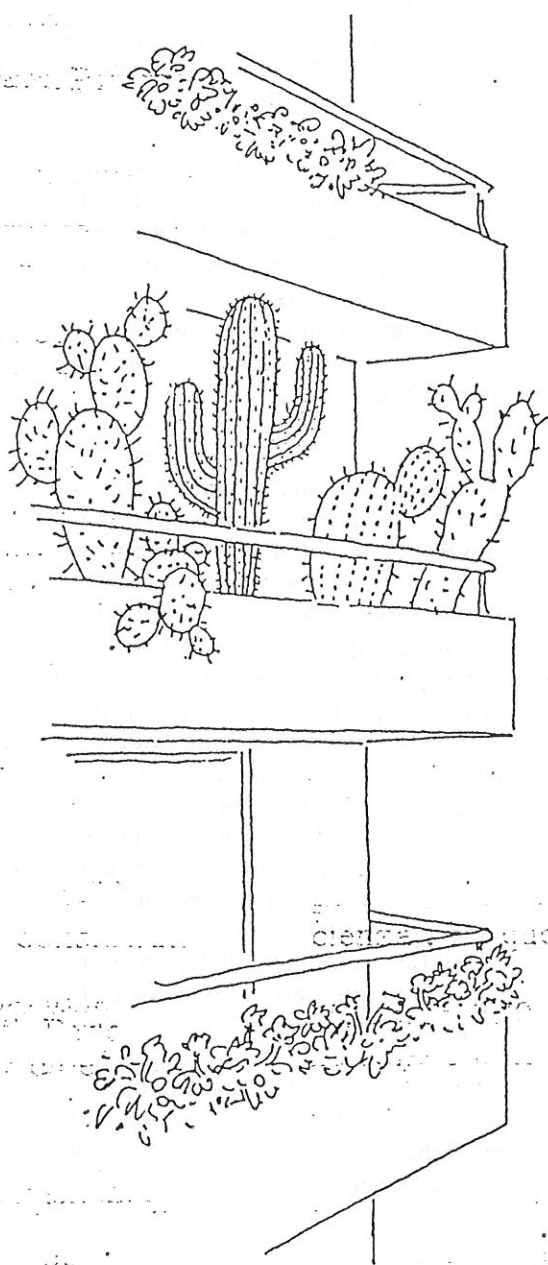
3) con un piccolo assestamento il progetto precedentemente bocciato non avrebbe trovato ostacoli ed avrebbe lasciato intatte tutte le caratteristiche storiche della piazza

4) mancata eliminazione delle barriere architettoniche come richiesto dalle normative.

31-10-90 : relazione del Sindaco il quale ricorda che l' originario progetto non aveva ricevuto parere favorevole dai Beni ambientali e si pone quindi il problema di sbloccare la pratica che vede inutilizzate le risorse finanziarie dell' ente e operare concretamente per sistemare la piazza chiedendo quindi un parere per far redigere delle proposte per la sistemazione che lascino inalterate le sue caratteristiche e che l' impegno di spesa non superi i 250 milioni. propone che il contenuto di idee dei professionisti nel rispetto delle competenze professionali vengano presentate entro il 31-12-90. Il consiglio comunale delibera dopo breve dibattito parere favorevole alla proposta del Sindaco.

A tutt' oggi sono stati presentati i progetti di idea dei seguenti professionisti: arch. Scudella, arch. Turcato, ing. Dalla Massara.

Antonello Guidolin



— Lì abita quella signora scorbutica...

Gazzo Oggi

mensile di Attualita' Politica Economia Sport
del Comune di Gazzo

Direttore Responsabile Giorgio Brogliati

Comitato di Redazione

Amadio Luca
Giaretta Attilio
Miglioranza Sabrina
Signorini Enrico
Marcato Federico
Guidolin Antonello
Matteazzi Pasqualino

Hanno collaborato inoltre:

Morsoletto Roberto
Forasacco Pietro
Cantele Gilberto
Giaretta Andrea
Amadio Vasco
Sperotto Mario
Sandini Carla
Cestaro Emilio
Gomiero Andrea

Direzione e Amministrazione: Piazza IV Novembre -
Tel. 9425720 - 9425603 - Telefax 9425603
Abbonamento Annuale a "Gazzo Oggi" Lit. 20.000 da
versarsi presso i seguenti Esercenti: Trattoria da Ugo -
Gaianigo; Antonello Giudolin - Gazzo; Amadio Rino -
Villalta; Bolis Giovanni - Grossa; Latteria Sociale di
Grantortino o anche presso la sede Municipale

Autorizzazione Tribunale di Padova n. 1236 del 26/09/90

Stampato in proprio

MORSOLETTO SILVIO

VIA G. MAZZINI , 30

35010 GAZZO (PD)